

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato" è il soggetto competente, ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera i) della legge regionale 26/03 e s.m.i., al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue industriali e di prima pioggia e di lavaggio ai sensi dell'art. 124, comma 7 del D.Lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente.

Nell'ambito di questa attività l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito ha adottato le procedure emanate dalla Regione Lombardia in materia, che di seguito si elencano in modo schematico e quindi non esaustivo (per l'analisi dettagliata della procedura si rimanda alla presa visione della normativa di settore scaricabile dal sito www.atopavia.it all'argomento "scarichi in fognatura").

SOGGETTI RICHIEDENTI

Il soggetto competente alla presentazione della domanda secondo la presente procedura è il titolare dell'attività da cui origina lo scarico finale:

- persona fisica, se privato;
- persona giuridica, se Società, Associazione, Ente, Consorzio di imprese, etc., nella persona del legale rappresentante.

Il soggetto richiedente può inoltre avvalersi di un tecnico incaricato per la compilazione dell'istanza, al quale possono essere inviate per conoscenza tutti gli atti istruttori.

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ISTRUTTORIA

L'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito è il soggetto a cui trasmettere le istanze in oggetto e che subentra ai Comuni nell'attività autorizzativa dal 1^o gennaio 2011 (così come stabilito dalla legge regionale n. 21/2010 di modifica alla legge regionale n. 26/2003 e s.m.i.).

L'Erogatore transitorio/Gestore (di seguito Erogatore) è il soggetto che si occupa della conduzione degli impianti di depurazione pubblici; è compito dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito richiedergli apposito parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione; tale soggetto può essere una Società oppure un Comune, se quest'ultimo gestisce in economia il servizio di depurazione.

L'ARPA è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed è il oggetto a cui l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito chiede il parere di competenza in caso le sostanze pericolose siano utilizzate nel ciclo produttivo e siano presenti nello scarico di sostanze pericolose.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D.Lgs. 152/06 è il testo unico in materia ambientale che tratta la disciplina degli scarichi a livello nazionale.

La legge regionale n. 26/03 e s.m.i. recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" indica, tra l'altro, le attività di competenza delle Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito.

Il Regolamento Regionale n. 3/06 tratta la disciplina regionale in materia di scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie; il Regolamento Regionale n. 4/06 tratta la disciplina regionale in materia di smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Ai fini della presente procedura autorizzativa, la norma di riferimento, di cui il C.d.A. dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito ha preso atto, è la D.G.R. n. VIII/11045 del 20 gennaio 2010 "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito".

Per quanto riguarda gli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria la norma di riferimento è la D.D.G. n. 797 del 1[^] febbraio 2011; mentre per quanto riguarda le modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria la norma di riferimento è la D.D.G. n. 796 del 1[^] febbraio 2011.

QUALI SCARICHI DEVONO ESSERE AUTORIZZATI

Sono soggetti a richiesta di autorizzazione allo scarico le acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio recapitanti in fognatura.

Di seguito si forniscono le definizioni degli scarichi oggetto della presente procedura.

Le acque reflue industriali, come definite all'art. 74, comma 1, lettera h) del D.Lgs 152/06, corrispondono a "qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento".

Le acque di prima pioggia e di lavaggio sono così definite dal Regolamento Regionale n. 4/06:

- "acque di prima pioggia: corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche;
- "acque di lavaggio: le acque, comunque approvvigionate, attinte o recuperate, utilizzate per il lavaggio delle superfici scolanti e qualsiasi altra acqua di origine non meteorica venga ad interessare le medesime superfici direttamente o indirettamente".

Le acque di prima pioggia e di lavaggio sono assoggettate alla disciplina degli scarichi (e quindi soggetti alla procedura autorizzativa) qualora provengano:

- a) da superfici scolanti di estensione superiore a 2.000 mq, calcolata escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgono le seguenti attività:
 1. industria petrolifera;
 2. industrie chimiche;
 3. trattamento e rivestimento dei metalli;
 4. concia e tintura delle pelli e del cuoio;
 5. produzione della pasta carta, della carta e del cartone;
 6. produzione di pneumatici;
 7. aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;
 8. produzioni di calcestruzzo;
 9. aree intermodali;
 10. autofficine;
 11. carrozzerie;

- b) dalle superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte le attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;
- c) dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti di vendita delle stazioni per autoveicoli;
- d) dalle superfici scolanti specificatamente o anche saltuariamente destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso e alla movimentazione in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell' allegato 5 al d.lgs. 152/1999 e s.m.i..

Sono invece soggetti a richiesta di assimilazione gli scarichi che recapitano in fognatura di cui all'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs. 152/06 di cui al Regolamento Regionale n. 3/06 all'art. 5, comma 2, che sono costituiti da acque reflue il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo, sia esprimibile mediante i parametri di cui alla Tabella 1 dell'Allegato B al regolamento stesso e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite.

Infine sono soggetti a semplice comunicazione di assimilazione gli scarichi dei cui all'art. 101, comma 7 del D.Lgs. 152/06 ovvero:

- a) provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- b) provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame;
- c) provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
- d) provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;
- e) [vedere "richiesta di assimilazione" di cui al paragrafo precedente];
- f) provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore.

Non sono assoggettati, invece, alla presente procedura autorizzativa gli scarichi di acque reflue domestiche, definite ai sensi dell'Allegato A del Regolamento Regionale n. 3/06, ovvero quelle acque derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine e/o mense anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, ovvero, in quanto derivanti da attività riconducibili per loro natura a quelle domestiche e/o al metabolismo umano, le acque reflue provenienti da: laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza; lavanderie a secco a ciclo chiuso e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente ed esclusivamente all'utenza residenziale; vendita al dettaglio di generi alimentari e altro commercio al dettaglio anche con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa; attività alberghiere e di ristorazione."

Per gli insediamenti che scaricano solo acque reflue domestiche è suggerita, al fine di completare la banca dati dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito, la compilazione di un

modello di autodichiarazione scaricabile al link http://www.atopavia.it/scarichi_in_fognatura.php.

TIPOLOGIA DI RICHIESTE

Le richieste di autorizzazione si possono suddividere in:

- **nuove autorizzazioni** relative a:
 - a) nuovi insediamenti/attività produttive (prime autorizzazioni ovvero quando l'autorizzazione ottenuta in precedenza risulta scaduta);
 - b) insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
 - c) incremento della quantità di acqua scaricata e/o peggioramento della qualità dello scarico, riferibili ad incrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

Le autorizzazioni hanno durata di 4 anni e deve essere richiesto il rinnovo un anno prima della scadenza;

- **autorizzazioni in rinnovo**, sono quelle richieste un anno prima della scadenza delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, ossia decorsi 3 dei 4 anni autorizzati, per le quali non siano intervenute variazioni di alcun genere.

Non possono essere rinnovate autorizzazioni scadute.

Sono aggiornamenti dei contenuti delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, quelli relativi a:

- a) modificazioni nella titolarità della società autorizzata, del suo legale rappresentante od altre analoghe modificazioni che attengono alla natura della ditta o all'identificazione della titolarità dello scarico (voltura dell'autorizzazione);
- b) insediamenti, edifici o stabilimenti soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui non derivi uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse;
- c) riduzioni quantitative significative dello scarico e/o miglioramento della sua qualità, riferibili a decrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o a al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

Gli aggiornamenti danno luogo ad una presa d'atto della modifica dell'atto autorizzativo precedentemente rilasciato, la cui scadenza rimane invariata, e non ad un nuovo atto autorizzativo.

Le richieste di assimilazione danno origine a una dichiarazione di assimilazione e non necessitano di rinnovo.

Le comunicazioni di assimilazione non danno origine ad alcun atto (di fatto si tratta di una autocertificazione da parte del soggetto richiedente).

COME COMPILARE LA DOMANDA

Per presentare istanza di autorizzazione (nuova autorizzazione, autorizzazione in rinnovo, aggiornamenti, richiesta/comunicazione di assimilazione) è necessario avere la connessione ad internet attiva e disporre di acrobat reader per poter associare gli allegati richiesti.

Il primo passo è quello di collegarsi al sito dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito al link http://www.atopavia.it/scarichi_in_fognatura.php; qui si trovano i documenti, il manuale di istruzione e la normativa di ausilio alla compilazione della domanda.

Si accede al portale "Gestoscarichiweb" (condiviso con l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di Bergamo) cliccando sul collegamento <http://www.gestoscarichiweb.com>, dal quale si consiglia preventivamente di scaricare il fac-simile di domanda (nella barra a destra) per prendere preventiva visione di quali dati e allegati vengono richiesti e per essere facilitati nella compilazione delle varie maschere.

Entrando nella procedura per la compilazione on-line, è necessario "richiedere la password per nuova domanda" e selezionare l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di Pavia; è così possibile accedere alla compilazione delle sezioni 1 e 2.1 ("dati anagrafici del titolare dello scarico" e "dati identificativi dell'insediamento"); una volta compilati i campi obbligatori, contrassegnati da asterisco, sarà possibile "richiedere password", che sarà trasmessa all'indirizzo mail indicato alla sezione 1.

La mail con la password viene trasmessa nel giro di qualche minuto ed è inviata da "noreply@gestoscarichiweb.com"; è capitato che a volte il programma di posta elettronica cestinasse questa mail come spam, per cui si consiglia, se la mail dovesse tardare ad arrivare, di controllare nel cestino.

Essendo la password molto lunga, è necessario fare "copia-incolla" per evitare errori nella trascrizione manuale.

Il secondo "accesso con password per nuova domanda" dovrà essere effettuato inserendo come username il codice fiscale del titolare dello scarico e come password quella, appunto, ricevuta tramite mail.

Si procederà quindi all'inserimento dei dati richiesti, come da fac-simile.

La segnaletica rossa, gialla verde avviserà l'utente rispettivamente della incompleta compilazione dei campi obbligatori, della incompleta compilazione di campi non obbligatori e della completezza delle informazioni inserite.

Alla fine della compilazione di tutte le maschere e della segnalazione degli allegati richiesti, è possibile cliccare su "compila modulo per controllo" ed ottenere così una bozza salvabile e stampabile per verificare i dati inseriti; successivamente sarà possibile cliccare su "conferma e compila modulo definitivo" per salvare e stampare la versione definitiva non più modificabile.

La versione definitiva, costituita dalle prime 4 pagine di richiesta e dalla relazione tecnica - appendice A1 (che è sostanzialmente una relazione tecnica compilata con i dati tecnici inseriti), dovrà essere datata, timbrata e firmata dal soggetto richiedente e trasmessa in originale via posta o consegnata a mano indirizzate all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di Pavia - Viale Montegrappa, 28/g - 27100 PAVIA, o tramite S.U.A.P., ove istituito, unitamente a tutta la documentazione richiesta sia in cartaceo che su supporto cd o dvd (vedere "elenco documentazione").

Contestualmente, confermando la versione definitiva della domanda sul portale, verrà inviata all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito una copia della richiesta di autorizzazione e

dei dati immessi, che andrà ad implementare il database dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito. Tuttavia la richiesta trasmessa in questo modo, visibile in "anteprima" dall'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito attraverso il portale, potrà essere accolta dalla scrivente unicamente alla ricezione della copia cartacea firmata e datata e trasmessa in originale con tutti gli allegati, come indicato nei paragrafi precedenti.

Si informa che la procedura è ancora "in costruzione" e che pertanto potrà capitare che la procedura qui descritta possa essere lievemente modificata nel prossimo futuro, a seguito degli aggiustamenti che si renderanno necessari.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

Le istanze vanno presentate presso gli uffici dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di Pavia - Viale Montegrappa, 28/g - 27100 Pavia tramite posta o consegnate a mano.

Inoltre si segnala che presso gli uffici dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di Pavia è presente una postazione a disposizione per gli utenti per la compilazione on-line delle richieste di autorizzazione allo scarico mediante l'accesso al portale Gestoscarichiweb.

Per questione organizzative, **si prega di prendere preventivamente appuntamento** con il funzionario tecnico, Marco Moscheni (tel 0382/439831 -mail m.moscheni@atopavia.it).

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di autorizzazione e la relazione tecnica - appendice A1 - in numero di n. 3 copie, devono essere compilate in formato elettronico, stampate, datate, firmate, timbrate e inviate in originale all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito di Pavia - Viale Montegrappa, 28/g - 27100 Pavia secondo le modalità sopra descritte.

Tutta la documentazione richiesta, compresa la domanda e la relazione tecnica - appendice A1 - deve essere prodotta sia in formato cartaceo che su supporto cd o dvd (con file possibilmente in pdf).

Di seguito si elenca documentazione da trasmettere a corredo della domanda di autorizzazione e della relazione tecnica di cui sopra:

- n. 2 marche da bollo del valore di € 14,62: per la richiesta di autorizzazione (nuove autorizzazioni e autorizzazioni in rinnovo) - tutte le altre richieste/comunicazioni sono presentate in carta semplice;
- elaborazioni cartografiche: in numero di 3 copie; le elaborazioni richieste sono di tre tipi: 1) planimetria generale scala 1:2.000; 2) pianta reti fognarie interne (scala 1:200 o 1:500); 3) schema impiantistico del sistema di depurazione acque reflue (scala \geq 1:100) - vedere appendice A.2 al fac-simile di domanda per il dettaglio (non sono da presentare per le richieste/comunicazioni di assimilazione);
- fotocopia di documento di identità del soggetto richiedente fronte/retro in corso di validità: in numero di 1 copia;
- ricevuta di pagamento tramite bonifico: in numero di 1 copia - per la comunicazione di assimilazione non è necessario alcun pagamento - vedere il successivo paragrafo "oneri di procedibilità";
- eventuale autorizzazione già rilasciata: in numero di 1 copia, nel caso di rinnovo o aggiornamento di atto autorizzativo già rilasciato da Comune/Erogatore.

- referto analitico: in numero di 1 copia, riportante i valori della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..(per questo punto si prega di contattare preventivamente l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito per eventuali variazioni).

L'incompletezza della documentazione presentata o l'omissione di informazioni sulla modulistica per la richiesta di autorizzazione, comporta l'automatica sospensione del procedimento amministrativo fino all'avvenuto ricevimento degli allegati o delle informazioni mancanti.

ONERI DI PROCEDIBILITA'

E' possibile scaricare al link http://www.atopavia.it/scarichi_in_fognatura.php, (vedere punto 2 della "Modulistica") la normativa che riporta i costi per l'istruttoria dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito, approvati dal C.d.A. dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito, e per il parere dell'Erogatore.

Si riporta in modo sintetico il seguente prospetto relativo ai soli oneri Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito:

- per nuova autorizzazione/rinnovo con aggiornamenti/rinnovo senza aggiornamenti, ma effettuato su autorizzazione rilasciata da soggetto diverso dall'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito (in relazione a una complessa attività di valutazione rispetto ai contenuti della precedente autorizzazione, secondo il sopra citato D.D.G. n. 797/2011) : € 150,00
- per dichiarazione di assimilazione/rinnovo senza aggiornamenti/aggiornamenti (punti b e c della "tipologia di richieste" - aggiornamenti): € 75,00
- per rinnovo senza aggiornamenti (voltura): € 50,00;
- nulla è richiesto per la comunicazione di assimilazione.

Inoltre le istanze relative a "nuova autorizzazione" e "autorizzazione in rinnovo" devono essere accompagnate da n. 2 marche da bollo del valore di € 14,62 (una per l'istanza presentata dal soggetto richiedente e una per l'atto rilasciato dall'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito).

PER IL BONIFICO DEGLI ONERI DI PROCEDIBILITA' ALL'UFFICIO D'AMBITO:

BENEFICIARIO: UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE

CAUSALE DEL VERSAMENTO: COD. DOMANDA "**inserire codice identificativo*****" -

Diritti di istruttoria per autorizzazione agli scarichi"

BANCA: Banca Popolare di Sondrio - SUCCURSALE DI PAVIA

Piazzale Ponte Coperto Ticino, 11 - 27100 PAVIA

C/C 148/4700/75

CODICE IBAN IT 94 Q 05696 11300 000004700X75

*****INSERIRE L'IDENTIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE RIPORTATO IN BASSO A DESTRA, SULLA PRIMA PAGINA DEL MODULO DI RICHIESTA**

Il calcolo degli oneri per l'istruttoria tecnica da versare all'Erogatore, valutati secondo il citato D.D.G. n. 797/2011, saranno effettuati e richiesti direttamente dall'Erogatore o dall'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito, successivamente alla presentazione della pratica.

Per quanto riguarda invece gli oneri dovuti ad ARPA per il parere di competenza, ove richiesto, la stessa ARPA emetterà fattura a seconda delle attività che avrà ritenuto opportuno svolgere e secondo il proprio tariffario.

MODULISTICA/NORMATIVA PRESENTE SUL SITO DELL'UFFICIO D'AMBITO

Al link http://www.atopavia.it/scarichi_in_fognatura.php è possibile scaricare la seguente documentazione (così ordinata come sul sito):

1. Vademecum per le procedure di rilascio delle autorizzazioni allo scarico: qui è possibile scaricare la presente nota esplicativa in merito alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio di cui all'art. 48, comma 2, lettera i) della l.r. 26/03 e s.m.i.;
2. Diritti di istruttoria: sono indicati i riferimenti per il versamento degli oneri con bonifico di istruttoria Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito;
3. Manuale di utilizzo del programma "Gestoscarichi": è possibile scaricare le istruzioni per l'uso del programma "Gestoscarichi" con la descrizione dettagliata sulla compilazione dei campi e delle varie maschere ai fini di presentare istanza di autorizzazione allo scarico in fognatura;
4. Link al portale "Gestoscarichiweb": qui è possibile accedere al portale per la presentazione della domanda e per scaricare la modulistica;
5. Deliberazione di Giunta n. VIII/11045 del 20 gennaio 2010: "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito (art. 44, comma 1, lettera c) della l.r. 26/03 e s.m.i.)";
6. Decreto del Direttore Generale della D.G. Ambiente, reti ed energie della Regione Lombardia n. 797/2011 del 1[^] febbraio 2011: "Approvazione delle modalità tecniche operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2010 n. 11045";
7. Decreto del Direttore Generale della D.G. Ambiente, reti ed energie della Regione Lombardia n. 796/2011 del 1[^] febbraio 2011: "Approvazione delle modalità tecnico operative per la definizione dei programmi di controllo degli scarichi nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010, n. 11045".

PROCEDURA DI RILASCIO DELL'ATTO DA PARTE DELL'UFFICIO D'AMBITO

La richiesta di autorizzazione/richiesta di assimilazione/comunicazione di assimilazione, compilata le modalità sopra descritte, deve essere presentata all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito o per tramite del SUAP, ove istituito; la data di avvio del procedimento è quella riferita alla protocollazione dell'atto di richiesta in entrata, una volta completata la documentazione necessaria; apposita comunicazione di avvio del procedimento formale è trasmessa al soggetto richiedente via posta; nel caso di richiesta di autorizzazione, l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito inoltra successivamente richiesta di parere all'Erogatore ed eventualmente, in caso di presenza di sostanze pericolose, all'ARPA, i quali hanno 45 giorni di tempo per l'espressione del parere di competenza; l'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito ha complessivamente 90 giorni per rilasciare l'autorizzazione o l'eventuale diniego; nel caso di richiesta di assimilazione non sarà necessario richiedere il parere all'Erogatore e l'iter istruttorio avrà durata di 30 giorni; l'atto finale potrà essere ritirato presso gli ufficio dell'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito.

ASPETTI SANZIONATORI

Ai sensi dell' art. 24 del D.Lgs. 152/06 tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati. Le attività di scarico senza autorizzazione, con superamento dei limiti tabellari ovvero in violazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione sono disciplinate dal sistema sanzionatorio degli illeciti del titolo V della parte terza del D.lgs. n. 152/06, il quale si struttura in un apparato di sanzioni amministrative e penali, di cui agli artt. 133, 134 e 137 del D.lgs. n. 152/06.